



# Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO DI LUGO "G. RICCI CURBASTRO"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO LUGO "G. RICCI CURBASTRO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Introduzione del Dirigente Scolastico

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi prioritari
- 2.3. Misurabilità dei risultati

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Le riforme della scuola secondaria di secondo grado
- 3.3. I percorsi di studio
- 3.4. Le innovazioni curriculari del Liceo di Lugo – organico potenziato

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. L'organizzazione didattica
- 4.3. Le macroaree di progetto
- 4.4. La partecipazione degli studenti e dei genitori
- 4.5. Il fabbisogno di organici



- 4.6. La formazione del personale
- 4.7. La tecnologia per la didattica,  
l'organizzazione e la comunicazione
- 4.8. Il fabbisogno di attrezzature e  
infrastrutture materiali
- 4.9. Documenti a integrazione del Piano  
Triennale dell'Offerta Formativa

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Collocata nel centro urbano della cittadina di Lugo, 32.000 abitanti circa al 2018, la scuola ha tuttavia un bacino di utenza di più di 100.000 abitanti, corrispondente al territorio dei nove comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in provincia di Ravenna, di cui Lugo fa parte, cui si aggiungono significative presenze da Comuni estranei all'Unione o addirittura da altre Province, Ferrara e Bologna.

Questa caratteristica è in sintonia con un territorio, a prevalente vocazione agroindustriale e manifatturiera, vocato ad essere, per collocazione logistica e dotazione infrastrutturale, naturale cerniera tra le aree ravennate, faentina, imolese e ferrarese, tra il porto di Ravenna, l'interporto di Bologna e la direttrice dell'E55, tra la costa adriatica e l'Appennino.

La situazione sociale ed economica di tale zona si colloca, in ambito regionale, nella fascia medio-alta; la distribuzione dei flussi migratori vede il centro maggiore dell'Unione, Lugo, in posizione mediana, quinto posto, con il 12,2% della popolazione, per presenze rispetto agli altri Comuni dell'Unione [\[1\]](#).

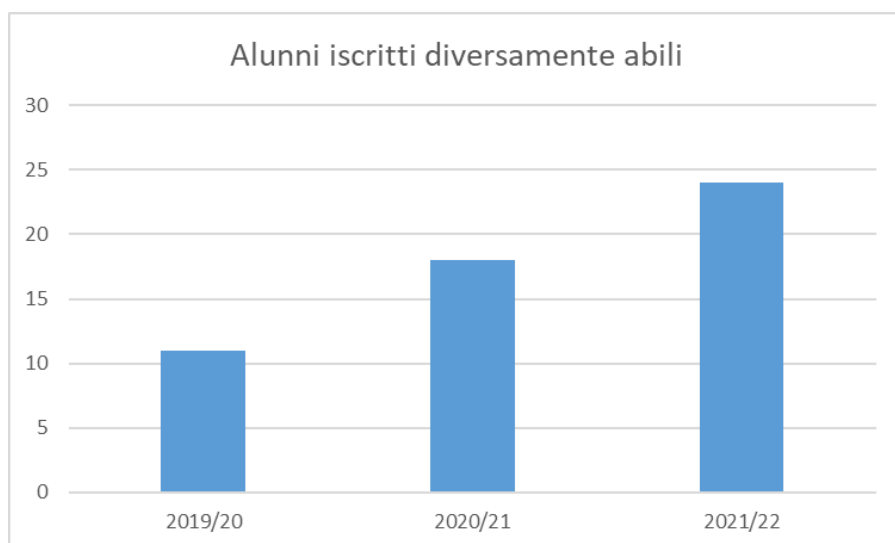
Tale realtà complessiva offre alla scuola risorse e competenze specifiche: consolidate istituzioni scolastiche secondarie e di istruzione degli adulti; realtà associative e di volontariato attive e propositive nell'ambito culturale e di educazione alla cittadinanza. Con tutte queste realtà istituzionali e associative si è instaurato da tempo un sistematico e saldo rapporto collaborativo, talvolta addirittura di condivisione di spazi e attrezzature e la scuola, talora sistematicamente, può trovare in essi anche collaborazioni finanziarie. L'azione

degli enti amministrativi locali, Comune e provincia, garantisce, per quanto di competenza, il necessario sostegno materiale e di collaborazione generale.

Nei confronti della vita culturale ed economica del territorio di riferimento la scuola si dimostra attenta e collaborativa - favorita in questo dall'articolazione dei propri indirizzi liceali e dalle numerose attività e progetti che annualmente realizza - , proponendosi anche come interlocutore, di rilievo seppur non principale, per tutte quelle esigenze che il proprio bacino di utenza sempre più esprime di figure tecniche specializzate (lauree scientifiche professionalizzanti, inserimento nel mondo del lavoro di diplomati con competenze specifiche articolate e predisposizione all'apprendimento permanente).



<b>iscritti classe prime a.s. 2021/22 per comune di provenienza</b>		
<i>Unione dei Comuni della Bassa Romagna</i>		
LUGO	44,4%	93,1%
ALFONSINE	7,8%	
BAGNACAVALLO	14,4%	
BAGNARA	0,3%	
CONSELICE	3,3%	
COTIGNOLA	4,6%	
FUSIGNANO	8,5%	
MASSA LOMBARDA	9,8%	
<i>Altri comuni del territorio della provincia di Ravenna</i>		
RAVENNA	1,6%	6,9%
CASTELBOLOGNESE	1,3%	
RUSSI	0,3%	
<i>Comuni fuori dalla provincia di Ravenna</i>		
ARGENTA (FE)	3,3%	0,3%
MEDICINA (BO)	0,3%	



[1] <https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provincia-di-ravenna/statistiche/cittadini-stranieri-2019/>

**ALLEGATI:**

Allegato Storia e Identità del Liceo.pdf

## INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione scolastica, con la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata.

Con questo documento il Liceo di Lugo dichiara all'esterno la propria identità, esplicitando la strutturazione del curricolo, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi di garantire il successo formativo di tutti gli studenti, di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il Liceo di Lugo è una prestigiosa istituzione scolastica; ha rappresentato e continua a rappresentare un punto di riferimento formativo per tanti giovani di un ampio territorio, coniugando didattica tradizionale e approcci metodologici innovativi.

Con i suoi diversi indirizzi di studio (liceo classico, linguistico, scienze umane, scientifico con l'opzione scienze applicate) costituisce un riferimento sicuro per ogni richiesta di carattere formativo e culturale di qualità, raccordando la conoscenza scientifica e il sapere umanistico.

Una comunità nella quale tutte le componenti cooperano per il raggiungimento della migliore qualità dell'educazione degli studenti, integrando e valorizzando le diverse competenze ed esperienze di tutti coloro che vivono e operano nella scuola, condividendo un sapere utile nel tempo, che sa confrontarsi con la contemporaneità senza perdere lo spessore della memoria, con rapporti di collaborazione con le varie realtà territoriali e culturali per la realizzazione di importanti eventi formativi e culturali.

Un'idea di scuola che trasmetta il piacere dell'apprendimento, la capacità di imparare ad imparare, la curiosità intellettuale, non solo luogo di preparazione alla cultura, ma anche luogo essa stessa di cultura, con la consapevolezza di vivere nella complessità e dunque della necessità di stimolare nei giovani conoscenze che li preparino a vivere e a prendere decisioni, contrastando la frammentazione del sapere.

L'obiettivo del Piano, quindi, è di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, con mission la funzione, nobile, alta e impegnativa, di educare, istruire, formare le nuove generazioni, costruendo percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa di tutti gli studenti.

Il dirigente scolastico

Giancarlo Frassinetti



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### Le Linee d'Indirizzo del Dirigente Scolastico

La legge 107/2015 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti") intende valorizzare l'autonomia scolastica, e dunque la sua responsabilità nei confronti di tutti i portatori d'interessi (alunni, famiglie, personale, territorio).

Affida dunque al Dirigente Scolastico il compito di elaborare delle linee d'indirizzo dell'attività della scuola, sia didattiche che organizzative, che orienteranno per un triennio il lavoro di tutte le componenti della comunità scolastica.

Le linee d'indirizzo sono coerenti con le indicazioni nazionali, tengono conto dell'identità della scuola e del territorio nel quale è inserita, ed emergono da un'analisi dei punti di forza e di debolezza del Liceo, come emersi dal Rapporto di Autovalutazione.

**Le linee d'indirizzo sono disponibili in Allegato.**

## LE PRIORITÀ STRATEGICHE

L'identità del liceo si struttura attorno a quattro parole chiave, che costituiscono le priorità strategiche della scuola:

- § LICEALITÀ (UNITÀ CULTURALE NELLA DIVERSITÀ DISCIPLINARE);
- § INCLUSIVITÀ (GARANZIA DI PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI E PER CIASCUNO);
- § LABORATORIALITÀ (FARE PER SAPERE E SAPERE PER FARE);
- § COLLEGIALITÀ CULTURALE E DIDATTICA (LIBERTÀ NELLA COLLEGIALITÀ).

**ALLEGATI:**

atto indirizzo DS 22\_25.pdf

## OBIETTIVI PRIORITARI

Gli obiettivi prioritari per il triennio 2022/2025 si collocano in continuità con il triennio precedente, anche in considerazione degli effetti che la pandemia ha avuto sul loro raggiungimento e sulla misura del loro raggiungimento.

### PERCORSO 1: CURRICULUM E SCELTE UNIVERSITARIE

**Priorità:** sostenere gli studenti nella scelta consapevole di percorsi post-diploma consoni alle loro attitudini e ai loro interessi, nonché ai bisogni e alle offerte del territorio.

A tale priorità si riferiscono due obiettivi:

**Obiettivo 1:** anche attraverso la riprogettazione curricolare, continuare a garantire agli studenti **ampie opportunità** di scelta al termine del percorso liceale, al di là dell'indirizzo liceale scelto al momento dell'iscrizione.

**Obiettivo 2:** continuare a garantire agli studenti buone opportunità di successo nei percorsi post-diploma intrapresi.

### PERCORSO 2: CONTINUITA', PROGRAMMAZIONE e VALUTAZIONE

**Priorità 1:** rafforzare le scelte di continuità didattica fra scuola secondaria di primo grado e liceo.

**Obiettivo:** favorire la convergenza dei test di ingresso per italiano, matematica e inglese ai risultati degli studenti in uscita del ciclo precedente.

**Priorità 2:** garantire il successo formativo degli studenti nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

**Obiettivo:** realizzare opportune ed efficaci attività di monitoraggio, sostegno agli studenti nelle discipline fondamentali, solide relazioni con le famiglie ed eventualmente riorientare, se necessario, gli studenti, in stretto raccordo con le istituzioni scolastiche secondarie del territorio, possibilmente nel primo periodo valutativo del primo anno.

**Priorità 3:** garantire maggiore omogeneità nella preparazione degli studenti del medesimo indirizzo, anche in riferimento a benchmark nazionali; rafforzare le scelte collegiali nell'ambito dei dipartimenti a livello di programmazione e valutazione.

**Obiettivo:** favorire la convergenza dei risultati delle prove comuni per classi parallele, anche in riferimento a benchmark nazionali.

**Priorità 4:** garantire buoni risultati scolastici, in riferimento a benchmark nazionali.

**Obiettivo:** i risultati delle prove INVALSI delle classi quinte continueranno a collocarsi almeno al medesimo livello del benchmark regionale.

**Priorità 5:** favorire progressivamente, soprattutto con modalità attive e laboratoriali, l'apprendimento delle discipline sperimentali (fisica e scienze naturali) anche proponendole nella lingua della comunità scientifica internazionale, ossia l'inglese.

**Obiettivo:** potenziare l'insegnamento laboratoriale delle discipline STEM, anche attraverso opportune modifiche curriculari, e sviluppare l'attività CLIL.

## MISURABILITÀ DEI RISULTATI

Per tutti i progetti previsti nel P.T.O.F. (o deliberati annualmente in coerenza con esso) saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili,



ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Sarà previsto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel P.T.O.F., nell'ottica di un processo di autovalutazione continuo.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### L'offerta formativa curricolare

Il Liceo di Lugo offre alle allieve e agli allievi una preparazione solida e completa che permette loro di acquisire competenze specifiche e di maturare una forma mentis flessibile e aperta, capace di comprendere e valutare la complessità dei problemi e delle scelte. L'offerta curricolare, progettata in modo da porre in relazione le specificità di ciascun percorso di studio con le esigenze formative della società contemporanea, mette in grado gli studenti di frequentare con successo tutte le facoltà universitarie o i corsi post-diploma.

Il Liceo rivolge una progettualità specifiche nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, per favorirne l'inclusione e sviluppandone al massimo le potenzialità, utilizzando anche strumenti, spazi - anche esterni - e professionalità dedicati.

### Il profilo dello studente a conclusione del Liceo

Il Collegio dei Docenti ha definito le competenze che caratterizzano il profilo in uscita degli studenti per tutti i percorsi di studio del Liceo di Lugo. Al termine del quinquennio gli allievi dovranno essere in grado di:

#### Competenze formative

- § organizzare in modo autonomo lo studio, nella consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea;
- § valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- § comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati;

#### Competenze comunicative

- § padroneggiare i linguaggi disciplinari per acquisire correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni;
- § disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari;
- § individuare i rapporti tra la lingua italiana, le lingue classiche e/o le lingue straniere, i linguaggi settoriali;

#### Competenze culturali

- § possedere una solida conoscenza delle discipline studiate, apprezzandone l'apporto alla comprensione del reale, nel quadro di una visione unitaria della cultura;
- § ricostruire lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico e scientifico, richiamando in prospettiva storica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi;
- § individuare le radici delle forme di sapere e di espressione che hanno contrassegnato il processo di sviluppo della civiltà europea e cogliere le connessioni tra il pensiero filosofico e il pensiero scientifico;

#### Competenze per la convivenza civile

- § possedere autonomi riferimenti valoriali, coerenti con i principi della Costituzione, e la disponibilità al confronto con la pluralità di orientamenti presenti nell'attuale società;
- § interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile;
- § conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse.

Per le **competenze trasversali**, anche ai fini della progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e per la redazione della Certificazione delle Competenze di Base al termine dell'Obbligo Scolastico, il Collegio dei Docenti farà in particolare riferimento a quanto contenuto nella "Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio

Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", che le *Linee guida per i PCTO* riassumono così:

**1. Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare**

Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.

**2. Competenza in materia di cittadinanza**

Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

**3. Competenza imprenditoriale**

Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

**4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

In allegato una tabella analitica delle capacità relative a ciascuna delle quattro competenze.

**ALLEGATI:**

Allegato 3.0 Analisi capacità PCTO.pdf

## LE RIFORME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

**La riforma del 2010.** Con l'entrata in vigore della Riforma del Secondo Ciclo di istruzione (DPR n. 89 del 15 marzo 2010 e Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010), dal 1° settembre 2010 il Liceo di Lugo ha riprogettato la propria offerta formativa. I nuovi percorsi di studio valorizzano le possibilità offerte dalla riforma senza disperdere la precedente esperienza di arricchimento dei piani di studio. Così chi si iscrive al Liceo Classico o Scientifico avrà la possibilità, compatibilmente con le risorse della scuola, di studiare una seconda lingua straniera, in continuità con l'esperienza di bilinguismo dell'indirizzo classico e scientifico da anni funzionante nel nostro istituto.

**Le innovazioni della legge 107/2015.** La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 prevede l'assegnazione alla scuola di personale docente aggiuntivo. Il Liceo di Lugo si propone di utilizzare tali risorse anche per il potenziamento dell'offerta formativa curricolare, come risulta dai paragrafi che seguono. Naturalmente tale possibilità è subordinata all'effettiva assegnazione e alle concrete possibilità di utilizzo delle risorse aggiuntive di organico.

## I PERCORSI DI STUDIO

### **Il Liceo Classico**

Propone un piano di studi equilibrato in cui al sapere umanistico si affiancano le discipline scientifiche e le lingue moderne.

Permette, con lo studio del latino e del greco, di acquisire rigore metodologico e capacità critiche per comprendere la cultura contemporanea nella sua complessità.



Fornisce, grazie alla presenza della Matematica, dell'Informatica, della Fisica e delle altre Scienze una preparazione solida e completa.

Rafforza, tramite l'approccio comunicativo delle lingue moderne, la dimensione interculturale.

### **Piano di studi del Liceo Classico di Lugo**

Il piano di studi ordinamentale del Liceo Classico, compatibilmente con la dotazione organica assegnata, è stato modificato mediante l'utilizzo della quota di autonomia riservata alle scuole come risulta dalla tabella allegata.

Esso presenta le seguenti **innovazioni curriculari**:

- lo spostamento di un'ora settimanale di Latino su **Storia** nel primo e nel secondo anno di corso;
- l'integrazione di un'ora settimanale di **Matematica** nel terzo, nel quarto e nel quinto anno di corso, per rafforzare gli aspetti formativi e metodologici di questa disciplina, tramite l'utilizzo nel terzo anno di un'ora di **Storia**, nel quarto e nel quinto anno di un'ora di **Storia dell'arte**.

### **Il Liceo Linguistico**

E' finalizzato all'acquisizione della padronanza comunicativa in tre lingue europee. Insegna a conoscere e a comprendere in modo critico le principali caratteristiche storico-culturali dei paesi di cui si studia la lingua favorendo così l'abitudine a confrontarsi e relazionarsi positivamente con realtà diverse dalla propria.

Dal terzo anno, scegliendo il **percorso ESABAC**, è possibile conseguire un doppio diploma di stato, quello italiano e il Baccalaurèat francese. Tale percorso prevede lo studio della storia in lingua francese ed il potenziamento dell'apprendimento linguistico con l'adozione di metodologie, contenuti e testi propri della tradizione scolastica francese.

**Il Liceo di Lugo accoglierà un numero di classi prime dell'indirizzo Linguistico tale**

da salvaguardare l'attivazione di tutti gli attuali abbinamenti linguistici, vale a dire: Inglese, Tedesco, Francese; Inglese, Tedesco, Spagnolo. Rispettato questo requisito per le prime due classi in formazione, per la prima di eventuali ulteriori classi sarà data la precedenza al Francese, lingua che tradizionalmente caratterizza i corsi del Liceo e che offre l'opportunità di diversificare l'offerta formativa attraverso il percorso EsaBac. L'accesso a tale percorso al terzo anno di studi sarà riservato agli studenti delle sezioni con Francese.

### **Il Liceo linguistico: Il percorso "ESABAC"**

Il percorso di studi "ESABAC", regolato da un accordo italo-francese del 2009, è stato attivato nel Liceo di Lugo dall'a.s. 2014/2015. Si caratterizza per lo studio approfondito della lingua e della cultura e civiltà francesi (4 ore settimanali) e per lo studio di Storia in lingua francese (2 ore settimanali) in una prospettiva europea ed internazionale che porta ad una comprensione ampia del mondo contemporaneo e ad una idea forte di cittadinanza europea. L'adesione è su base volontaria a partire dal terzo anno di corso ed è regolata da una prova selettiva a cura di una Commissione, della quale fanno parte il Dirigente Scolastico i docenti di Francese del Liceo di Lugo. La scelta è vincolante per tutto il corso del secondo biennio e del quinto anno. Al termine dei tre anni, il percorso permette di ottenere un doppio diploma di Scuola Secondaria di secondo grado: di Esame di Stato ("ESA") e di Baccalauréat, l'Esame di Stato francese ("BAC"). L'eventuale mancato buon esito della parte dell'esame relativa al Baccalauréat non pregiudica comunque la possibilità di conseguire il diploma italiano. Oltre a varie opportunità lavorative, il doppio diploma dà agli studenti la possibilità di iscriversi indifferentemente presso università italiane o università francesi o di frequentare più agevolmente uno dei tanti corsi di laurea italo-francesi delle università italiane e di poter usufruire di borse di studio per la Francia.

### **Il Liceo Scientifico**

È indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

## **IL LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Presenta concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso l'uso del laboratorio.

Porta a comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana e ad applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Insegna a utilizzare gli strumenti informatici e ad individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

## **IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

È indirizzato allo studio dei fenomeni legati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

### **Piano di studi del Liceo delle Scienze Umane di Lugo**

Il piano di studi ordinamentale del Liceo delle Scienze Umane, compatibilmente con la dotazione organica assegnata, è stato modificato a partire dall'a.s. 2022/2023 mediante l'utilizzo della quota di autonomia riservata alle scuole.

Esso presenta la seguente **innovazione curricolare**:

- lo spostamento di un'ora settimanale di **Filosofia** su **Matematica** nel secondo biennio e ultimo anno di corso non per incrementare i contenuti del programma ma per rafforzare gli aspetti formativi e metodologici di questa disciplina, anche con il fine di garantire agli

studenti ampie possibilità di scelta del percorso post-diploma. Tale operazione è favorita dalla presenza di discipline afferenti al medesimo Dipartimento, all'interno del quale i docenti delle discipline riprogetteranno coerentemente la loro programmazione.

**ALLEGATI:**

Allegato. Quadri Orari Liceo di Lugo.pdf

## LE INNOVAZIONI CURRICOLARI DEL LICEO DI LUGO – ORGANICO POTENZIATO

### L'insegnamento opzionale di una ulteriore lingua straniera

In considerazione del valore della conoscenza delle lingue comunitarie nella costruzione di un'Europa unita e delle opportunità occupazionali offerte dal territorio, il Liceo di Lugo, ai sensi dell'art. 10 comma 2c DPR 89/2010, attiva l'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera (a scelta tra francese, tedesco e spagnolo) nel primo biennio degli indirizzi Classico, Scientifico, delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane e di una quarta lingua straniera (spagnolo) nel primo biennio dell'indirizzo Linguistico.

In caso di assegnazione delle risorse di organico non sufficienti a soddisfare le domande degli studenti e delle loro famiglie, sarà loro richiesto un contributo.

L'insegnamento di una ulteriore lingua straniera è **opzionale** e viene attivato in presenza di un numero minimo di richieste. Ai sensi della normativa vigente, **esso diventa obbligatorio per chi lo sceglie** e concorre alla valutazione complessiva dello studente (**non sarà possibile ritirarsi per l'intero biennio**).

E' realizzato per 2 ore settimanali in orario curricolare per gruppi di studenti provenienti da classi diverse.

### Il potenziamento disciplinare

In coerenza con l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico e delle priorità in esso contenute, in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato e di approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del DPR 89/2010 il Dirigente Scolastico prevede di attuare il potenziamento curricolare delle seguenti discipline, nella misura che detta assegnazione renderà possibile:

1. Scienze naturali nel primo biennio nei corsi classico, linguistico, scienze umane e scientifico;
2. Storia nel quinto anno dei corsi linguistico, scientifico, scienze applicate e scienze umane;
3. Matematica nel secondo biennio e nel quinto anno nei corsi linguistico, scientifico e scienze applicate;
4. Fisica nel primo biennio nel corso scientifico e scienze applicate;
5. Inglese nel secondo biennio e nel quinto anno del corso Linguistico;
6. Storia dell'Arte nel quarto anno di tutti gli indirizzi;
7. Latino nel secondo biennio e nel quinto anno del corso Scienze Umane.

Qualora le risorse di organico potenziato le consentissero, tali risorse si potranno anche impiegare per reintegrare le discipline decurtate dall'applicazione delle quote di autonomia.

Le ore di lezione aggiuntive non implicano un aggravio del lavoro per gli alunni, né un aumento del programma delle discipline (che rimane il medesimo) ma

consentiranno lo svolgimento di attività sperimentali in laboratorio e/o tempi più distesi per le spiegazioni e le esercitazioni.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### Il Dirigente Scolastico

Ai sensi dell'art. 25 del Dlgs. 165/2001 *"Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane."* In attuazione della Legge n. 107/2015, definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

### I collaboratori del Dirigente Scolastico

Ai sensi della Legge 107/2015 il Dirigente Scolastico può nominare nell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico della scuola. I collaboratori cooperano con il Dirigente stesso per la gestione organizzativa dell'Istituto e hanno la responsabilità di specifici settori.

### Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo del Liceo, che esercita le funzioni di indirizzo politico- amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Il Consiglio di Istituto delibera su diversi aspetti della vita della scuola: approva il P.T.O.F.; adotta un regolamento sul complesso delle attività scolastiche (uso delle strutture, delle attrezzature, vigilanza alunni, biblioteca ecc.); approva il Programma annuale e il conto Consuntivo; adatta il calendario scolastico; detta criteri per lo svolgimento delle attività non curricolari e dei viaggi d'istruzione e visite; delibera i criteri per l'attività negoziale del dirigente scolastico (convenzioni, contratti pluriennali,



sponsorizzazioni, contratti di prestazione d'opera con esperti, di utilizzazione di beni, locali), delibera l'adesione a reti di scuole e consorzi; detta criteri per la formazione delle classi e per adattare l'orario alle condizioni del contesto territoriale.

Il Consiglio di Istituto è un organo collegiale costituito da 19 componenti: il Dirigente Scolastico, 8 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni. Il Consiglio d'Istituto è presieduto da un rappresentante dei genitori degli alunni; elegge nel suo seno la **Giunta Esecutiva** composta da un docente, un non docente, un genitore, uno studente. Ne fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede e il Direttore dei Servizi Generali amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Giunta e Consiglio di istituto restano in carica tre anni.

### Il Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti è l'organo tecnico didattico che stabilisce le scelte pedagogico-didattiche del Liceo, in coerenza con le indicazioni nazionali e le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, assegna ai docenti gli incarichi individuali e la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro ed elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che lo presiede, e tutti i docenti.

Il Collegio può deliberare annualmente la sua articolazione in Indirizzi, Dipartimenti Disciplinari e Commissioni.

#### Gli Indirizzi

Gli Indirizzi hanno il compito di

- predisporre la propria programmazione didattica, in coerenza con le indicazioni generali del P.T.O.F., favorendo lo sviluppo di percorsi comuni e valutando i risultati della programmazione stessa;
- valutare le proposte di attività richieste da altre componenti scolastiche e coinvolgenti l'Indirizzo stesso;
- facilitare il coordinamento tra classi omogenee dell'Indirizzo;
- sviluppare ipotesi di innovazione curricolare e didattica;



- segnalare proposte di aggiornamento;
- proporre l'acquisto di materiali didattici ed educativi.

### I Dipartimenti Disciplinari

I Dipartimenti Disciplinari definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. Scopo del lavoro dei Dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi. In particolare, i Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di

- predisporre la programmazione didattica delle discipline coinvolte, in coerenza con le indicazioni generali del P.T.O.F., favorendo lo sviluppo di percorsi comuni e valutando i risultati della programmazione stessa;
- definire le finalità generali dell'insegnamento della disciplina, gli obiettivi specifici, i contenuti essenziali, i criteri di valutazione, le prove comuni e confrontarsi sulle metodologie di lavoro;
- applicare i criteri generali e particolari in tema di libri di testo, favorendo per quanto possibile l'adozione di testi comuni nelle diverse classi;
- sviluppare ipotesi di innovazione curricolare-didattica;
- proporre l'acquisto di materiali didattici ed educativi.

Per la consultazione delle programmazioni dei dipartimenti si rimanda al sito Internet del Liceo.

### Le Commissioni

Le commissioni sono gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di un compito o di una attività specifica in seno al Collegio dei Docenti. Per la determinazione e la composizione delle commissioni si rinvia alla delibera annuale approvata dal Collegio dei Docenti.

### Le Funzioni Strumentali al P.T.O.F.





Le Funzioni Strumentali al Piano triennale dell'Offerta Formativa sono incarichi previsti dal CCNL per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia (compiti organizzativi complessi o attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici).

Il Collegio dei Docenti annualmente individua le aree da presidiare con le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa nonché le competenze richieste ai docenti a cui affidare l'incarico, e successivamente individua motivatamente i docenti destinati a ricoprirli.

### **Gli incarichi individuali**

Gli insegnanti sono inoltre coinvolti dal Collegio Docenti o dal Dirigente Scolastico nella gestione delle attività della scuola con incarichi individuali.

Per la determinazione e l'attribuzione degli incarichi si rinvia alla delibera annuale.

### **I Consigli di Classe**

I Consigli di Classe hanno il compito di formulare proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica e agevolare il rapporto tra docenti, genitori e studenti.

Con la sola presenza dei docenti hanno competenza riguardo alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e alla valutazione periodica e finale degli alunni.

Nella scuola secondaria di secondo grado fanno parte del consiglio di classe:

§ il Dirigente Scolastico, con le funzioni di presidente;

§ il corpo docente di classe;

§ 2 rappresentanti dei genitori, eletti dai genitori degli alunni della classe;

§ 2 rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe. Per ogni consiglio di Classe sono



individuati fra i docenti:

§ un Coordinatore del Consiglio di Classe, con funzioni di vicepresidente;

§ un Segretario, con funzioni di verbalizzatore.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni (indirizzi, dipartimenti e commissioni), i consigli di classe e i team di docenti (funzionali a progetti o ad attività della scuola) costituiscono luoghi di riflessione e di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione e condivisione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, all'interno della cornice istituzionale.

## L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### Tempi e modalità dell'azione didattica

I tempi e le modalità dell'azione didattica del Liceo sono stabiliti annualmente dagli organi competenti.

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

All'inizio di ogni anno scolastico i Dipartimenti Disciplinari provvedono a stabilire per ogni disciplina obiettivi, contenuti, tempi di massima e criteri di valutazione comuni della **programmazione didattica** per classe e indirizzo di studi.

Dal momento che la programmazione didattica è comunque espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, ciascun insegnante, con la presentazione in Segreteria del proprio **piano di lavoro**, potrà eventualmente integrare o modificare quanto stabilito dal Dipartimento Disciplinare, sulla base di specifiche e motivate esigenze didattiche.

I **piani di lavoro** presentati dai docenti all'inizio dell'anno scolastico e i **programmi svolti** da ciascuno di essi al termine delle attività didattiche sono a disposizione degli studenti e delle famiglie che ne facciano richiesta in Segreteria.



### Verifica e valutazione

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione

- deve avere per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
- deve avere finalità formativa ed educativa e concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- deve fondarsi su modalità e forme di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento in coerenza con il D.M. n. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione, con le Indicazioni Nazionali per i Licei, con il PTOF e con la personalizzazione dei percorsi;
- deve essere effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, al fine di assicurare coerenza, omogeneità, equità, trasparenza e documentabilità degli elementi di giudizio che hanno condotto alla sua formulazione
- deve essere comunicata agli studenti e alle famiglie con modalità efficaci, trasparenti e tempestive.

Pertanto il Collegio dei Docenti del Liceo di Lugo, sulla base delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari, stabilisce con delibere annuali, che costituiscono parte integrante del presente piano:

- le tipologie e le forme delle verifiche;
- le modalità di valutazione al termine di ogni periodo valutativo;
- i criteri di valutazione del comportamento degli alunni;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- i criteri di ammissione allo scrutinio finale;
- i criteri di ammissione alla classe successiva;



- i criteri di ammissione all'Esame di Stato;
- la valutazione delle competenze acquisite nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO);
- i criteri di attribuzione del credito scolastico.

## LE MACROAREE DI PROGETTO

L'attività progettuale della scuola, in coerenza con le finalità contenute nell'Atto d'Indirizzo, è stata ricondotta a cinque macro aree:

1. Inclusività;
2. Valorizzazione delle eccellenze;
3. Innovazione didattica;
4. Educazione al rispetto di sé e degli altri;
5. Orientamento.

### 1. Area inclusività

#### a. Le attività di integrazione degli alunni

Il Liceo di Lugo pone particolare attenzione all'integrazione degli **alunni con bisogni educativi speciali** (alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici, alunni in altre situazioni di svantaggio sociale e culturale o con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana). Il Collegio dei Docenti nomina ogni anno una Commissione per l'integrazione degli alunni e un docente referente per gli alunni con bisogni educativi speciali. Fanno parte della Commissione anche i docenti di sostegno, un docente di pedagogia e un docente referente per gli alunni stranieri.

La Commissione offre supporto nell'azione didattica quotidiana ai Consigli di Classe, i



quali curano la realizzazione di percorsi di apprendimento adeguati alle specifiche esigenze degli alunni, ai sensi della normativa vigente, anche mediante la realizzazione di **piani educativi individualizzati** (per gli alunni diversamente abili) o di **piani didattici personalizzati** (per alunni con disturbi specifici di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici) o di **percorsi di apprendimento della lingua italiana** (per alunni stranieri).

Il Liceo realizza specifici progetti finalizzati all'integrazione degli alunni, che sono definiti annualmente.

### b. Le attività di recupero obbligatorio

Ai sensi della normativa vigente, il Liceo di Lugo organizza attività di recupero obbligatorio, con le relative verifiche, per gli studenti per i quali saranno emerse carenze in una o più discipline nello scrutinio intermedio e dopo lo scrutinio di giugno, con tempi e modalità definite anno per anno dal Collegio Docenti.

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale sospenderà il giudizio per quegli alunni che abbiano ancora situazioni di insufficienza in una o più discipline (debito formativo) e rinverrà lo studente ad ulteriori verifiche. Contestualmente il Consiglio, ai sensi della normativa vigente, stabilirà se per colmare le lacune riscontrate sia sufficiente lo studio individuale dell'alunno o se invece esso dovrà essere supportato da un intervento di recupero. Tale intervento, che si svolgerà nell'estate, è obbligatorio per lo studente, a meno che la famiglia, con propria "liberatoria", dichiari di voler provvedere in proprio. Seguiranno verifiche (scritte/orali/pratiche) per accertare il superamento della situazione di insufficienza e lo scrutinio definitivo.

Tempi e modalità delle attività di recupero obbligatorie sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.

### c. Le attività di sostegno e di recupero facoltative

Sulla base delle risorse umane disponibili il Liceo di Lugo organizza anche attività di sostegno per gli studenti che, già dai primi mesi di frequenza, ne evidenzino il bisogno, specialmente in quelle discipline che, dai dati sugli scrutini, rivelano un maggior numero



di insufficienze. Le attività di sostegno si svolgono al termine dell'orario curricolare. I docenti che ne sono responsabili garantiscono uno stretto raccordo con i colleghi di dipartimento.

Tempi e modalità delle attività di sostegno e recupero facoltative sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.

## 2. Area valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo cerca di aiutare gli studenti nella ricerca dei loro talenti, e ne valorizza le capacità in tutti gli ambiti, dalla ricerca scientifica alla riflessione filosofica, dalla creazione artistica alla pratica sportiva, dalla creazione d'impresa alla solidarietà.

A questo fine viene proposta anche la competizione con studenti di altre scuole, che non è fine a se stessa ma uno stimolo per confrontarsi e crescere.

Il Liceo realizza specifici progetti finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, che sono definiti annualmente.

## 3. Area innovazione didattica

Il Liceo promuove l'innovazione didattica con il fine di garantire il successo formativo degli studenti, ed accrescere il capitale umano della scuola.

Gli assi principali sono i seguenti, in coerenza con gli indirizzi strategici della scuola:

- a) didattica per competenze
- b) scuola digitale
- c) didattica laboratoriale
- d) competenze nelle lingue straniere
- e) educazione alle arti

Il Liceo realizza specifiche iniziative finalizzate all'innovazione didattica, che sono definite annualmente. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Quinta del presente documento.

## **4. Area educazione al rispetto di sé e degli altri**

Il Liceo è una comunità educante che ha il fine di formare, anche attraverso l'esempio, cittadini rispettosi di sé, degli altri, delle cose comuni.

### **a. Attività di Educazione al rispetto di sé e degli altri**

Sono attività atte a promuovere fra gli studenti uno stile di vita rispettoso di sé, degli altri e degli ambienti sociali di riferimento. Gli adolescenti, infatti, sono spesso attratti da stili di vita non propriamente corretti, sia perché lasciati soli davanti ad un mondo di informazioni non sempre educative, sia perché non ascoltati nelle loro espressioni di disagio.

Le attività sono realizzate per classi parallele e ognuna non supera di norma le 2 ore di intervento.

Le attività di educazione al rispetto di sé e degli altri sono definite annualmente dal Collegio dei Docenti.

### **b. Primo Soccorso**

L'art. 1, comma 10, L. 107/2015 (Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso) prescrive alle scuole di fornire agli studenti conoscenze e tecniche come possibili soccorritori occasionali e a renderne corretto e tempestivo l'intervento, nell'ottica di concorrere alla formazione di cittadini responsabili e competenti. Il liceo di Lugo attiverà annualmente le iniziative più adatte per garantire la formazione degli alunni in tale ambito.

### **c. Attività di Scuola Sicura**

Il Liceo di Lugo nomina ogni anno la Commissione "Scuola Sicura", composta da docenti e personale A.T.A., con il compito di progettare, realizzare, monitorare le attività relative alla sicurezza.

Gli obiettivi di tali attività sono i seguenti:



§ il monitoraggio e la prevenzione di possibili situazioni di pericolo all'interno dell'Istituto;  
§ lo sviluppo dell'educazione alla sicurezza all'interno del Liceo;

§ la formazione del personale addetto a specifiche mansioni correlate alla sicurezza;

Ogni anno gli alunni ricevono una specifica formazione (mediante le "Lezioni di Scuola Sicura" per le classi prime e i "Richiami" per le altre classi), tenuta da un docente della Commissione. In tale occasione si evidenziano le eventuali situazioni di pericolo in cui ci si può venire a trovare all'interno di un edificio e si descrivono i comportamenti da tenere in caso di sfollamento:

§ si descrivono il percorso da compiere, le segnalazioni, la cartellonistica, i moduli da utilizzare;

§ si risponde a quesiti posti dagli studenti;

§ si segnalano i criteri per l'individuazione degli studenti apri-fila e serra-fila;

§ si effettua una prova pratica di sfollamento della singola classe;

§ si valuta la suddetta prova, segnalando gli eventuali errori compiuti.

Ogni anno, inoltre, si effettuano almeno due prove generali di sfollamento, ossia simulazioni di evacuazione dell'edificio che coinvolgono la totalità dei presenti al loro interno (studenti, docenti, personale A.T.A., genitori, ecc.).

Tempi e modalità delle attività di scuola sicura sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.

#### **d. Attività del Centro Sportivo Scolastico**

Lo sport ha una valenza importante nella formazione della persona e può contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti e a migliorarne le capacità di aggregazione, integrazione e socializzazione, distogliendo i ragazzi da altre realtà che sono negative per la loro crescita. Il Liceo ha operato una riorganizzazione delle attività sportive in orario extracurricolare, che ora fanno capo al Centro Sportivo Scolastico.

Tempi e modalità delle attività del Centro Sportivo Scolastico sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.





### 5. Area orientamento

Il Liceo - anche in virtù della sua posizione di snodo tra sistemi formativi - considera l'orientamento degli studenti in ingresso, in itinere ed in uscita una priorità della sua azione formativa.

L'**orientamento in ingresso** ha bisogno di uno stretto raccordo con le scuole secondarie di primo grado del bacino d'utenza, non solo organizzativo, ma anche culturale e didattico, perché gli studenti siano accompagnati nel migliore dei modi possibile in una scelta comunque difficile, e abbiano le competenze per affrontare il nuovo percorso di studi. La molteplicità d'indirizzi del Liceo è poi un punto di forza per consentire il **riorientamento** di quegli studenti che si rendono conto di aver scelto il corso di studi sbagliato.

Infine l'**orientamento in uscita** offre agli studenti informazioni e stimoli per aiutarli nella scelta del loro futuro di studi o professionale. Il Liceo cura le relazioni con l'Università e le realtà economiche del territorio, anche al fine di comprendere quali sono le competenze formative richieste agli studenti in uscita, ed eventualmente affinare la propria organizzazione curricolare, salvaguardando sempre però la licealità della scuola. In particolare, il Liceo interpreta i **Percorsi per le Competenze Trasversali e L'Orientamento** come un'occasione per promuovere attività finalizzate al potenziamento delle *soft skill*, e dunque favorire la conoscenza di sé e le capacità di auto-orientamento degli studenti, nonché come approfondimento dell'attività di orientamento in uscita, perché finalizzata ad offrire esperienza di professioni possibili, e dunque a meglio indirizzare le scelte universitarie.

#### a. Attività di Orientamento in Ingresso e di Accoglienza

Le attività di accoglienza e orientamento in ingresso, destinate agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e agli alunni delle classi prime e seconde del Liceo, sono definite annualmente, anche mediante specifici progetti e la realizzazione di open day, e si prefiggono i seguenti obiettivi:

§ favorire la conoscenza degli indirizzi del Liceo di Lugo (classi terze della scuola secondaria di I grado);

§ favorire la conoscenza della nuova scuola e dei nuovi compagni (classi prime);

§ fare il punto sulla situazione e/o sul metodo di studio (classi prime);



§ incontro con testimoni significativi degli anni successivi (classi seconde) per conoscerne l'esperienza.

### b. Attività di Orientamento secondo biennio e quinto anno

Queste attività, definite annualmente anche mediante specifici progetti, e rivolte agli alunni delle classi quarte e quinte, hanno la finalità di contribuire a promuovere la crescita dello studente come soggetto di un percorso di studio e lavorativo personale. Gli obiettivi delle attività sono i seguenti:

- § informare sulle diverse opportunità formative e professionali, in particolar modo contribuendo ad una corretta e completa conoscenza del sistema universitario;
- § incrementare la consapevolezza sulle diverse opportunità formative e professionali post-diploma in vista della costruzione di un progetto personale.

### c. Percorsi per le Competenze Trasversali e L'Orientamento

Come previsto dall' art. 1, comma 33, della Legge 107/2015, al fine di incrementare le opportunità di lavoro, e le capacità di orientamento degli studenti, in un contesto in continua evoluzione che ha bisogno di forti competenze trasversali, il progetto dei PCTO del Liceo di Lugo sarà attuato nel corso del secondo biennio e del quinto anno, per il monte ore previsto dalla normativa vigente.

L'intero Consiglio di Classe sarà coinvolto nella fase di progettazione, realizzazione e valutazione, al fine di arricchire il portfolio dello studente e contribuire alla sua formazione globale di cittadino e di futuro lavoratore. Le competenze da acquisire durante le attività di PCTO saranno parte della programmazione curricolare. Tempi e modalità delle attività di PCTO sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti.

LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI



### La partecipazione degli studenti

Il Liceo di Lugo valorizza la progettualità della componente studentesca, favorendo la realizzazione delle iniziative promosse dall'Assemblea e dal Comitato che rappresenta gli alunni.

#### Assemblee Studentesche

Possono essere di classe o d'Istituto. Costituiscono l'occasione democratica di discussione, approfondimento e confronto in relazione ai problemi della scuola e della società.

#### Comitato Studentesco

Il Comitato studentesco, organo che riunisce tutti i rappresentanti degli Studenti, promuove e realizza autonomamente diverse iniziative culturali e ludiche (cineforum, giornalino scolastico, incontri, dibattiti, etc.).

#### Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto

Secondo la normativa vigente sono in numero di quattro e vengono eletti annualmente. Oltre a partecipare ai lavori del Consiglio di Istituto, richiedono la convocazione del Comitato studentesco, organizzano le Assemblee, coordinano lo svolgimento delle attività proposte dagli studenti, curano i rapporti tra gli studenti, la Dirigenza scolastica e il Collegio Docenti.

#### Rappresentanti degli studenti nella Consulta Provinciale

Due studenti, eletti dagli studenti per l'anno in corso, partecipano alle riunioni della Consulta provinciale per assicurare un confronto tra gli studenti delle diverse scuole e per formulare proposte.

## LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

### Assemblee dei genitori

Possono essere di classe o d'Istituto e devono essere concordate col Dirigente Scolastico. Le assemblee di classe dei genitori vengono convocate su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di classe; l'assemblea di istituto dei genitori è convocata su richiesta del presidente, se è stato eletto, o della maggioranza dei genitori del Comitato.

### Rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe

Sono due per classe e sono eletti annualmente dai genitori nelle Assemblee di classe di Ottobre.

### Comitato dei genitori

Costituito da tutti i genitori eletti rappresentanti di classe, è portavoce delle esigenze espresse dalla componente genitori. Si propone di favorire la partecipazione delle famiglie e la circolazione delle informazioni. Promuove iniziative di approfondimento delle tematiche relative alla scuola e al ruolo di genitori.

### Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto

Sono in numero di quattro; sono eletti dai genitori stessi e rimangono in carica per tre anni. Tra loro viene eletto il Presidente del Consiglio di Istituto e il rappresentante dei genitori in Giunta Esecutiva.

**IL FABBISOGNO DI ORGANICI**

## **Posti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario**

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge 107/2015, i posti di organico del personale A.T.A. sono calcolati "nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190". La richiesta degli organici del personale ATA, effettuata nei tempi e con le modalità disposte dall'amministrazione, terrà conto delle priorità strategiche della scuola e delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico (per le quali si rinvia alle relative sezioni del presente documento).

## **Posti del personale docente**

L'organico dell'autonomia L'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015 istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa (...). I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento." Ai sensi della Legge 107/2015, la richiesta dell'organico costituisce parte integrante del PTOF. Sulla base di quanto indicato nella Nota prot. n. 41136 del 23/12/2015 della Direzione Generale per il Personale Scolastico, i posti dell'organico dell'autonomia per ciascuno dei tre anni di vigenza del presente piano saranno richiesti annualmente in fase di determinazione degli organici delle istituzioni scolastiche, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

### **Posti comuni e di sostegno**

La richiesta dei posti comuni e di sostegno sarà effettuata, ai sensi delle disposizioni vigenti, sulla base dei numeri delle classi e delle sezioni autorizzate per ciascun indirizzo di studi per anno di corso, sulla base dei quadri orario illustrati nella relativa sezione del presente documento.

### **Posti per il potenziamento**

Per il triennio 2022-25, sarà richiesto l'assegnazione del contingente di organico potenziato in considerazione delle alle priorità strategiche della scuola, definite dalle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico (per le quali si rinvia alle relative sezioni del presente documento) e dal

Piano triennale dell'offerta formativa.

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

### La formazione del personale docente

Il comma 124 dell'art. 1, della Legge 107/2015 prevede che la formazione in servizio dei docenti di ruolo sia "obbligatoria, permanente e strutturale".

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche che elaborano un **Piano di Formazione dei Docenti** in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, dalle prove Invalsi, da altri bisogni formativi, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le aree di priorità saranno individuate mediante rilevamento dei fabbisogni formativi e saranno annualmente declinate in unità formative proposte nel Piano di Formazione dei Docenti del Liceo di Lugo .

Le attività saranno realizzate compatibilmente con le risorse disponibili, utilizzando prioritariamente i fondi assegnati alla scuola capofila per la formazione dell'Ambito Territoriale 17 (Faenza e Lugo).

Pertanto alcune o tutte le unità formative del Piano di formazione del Liceo di Lugo saranno proposte realizzate all'interno del Piano di Formazione dell'ambito territoriale.

### La formazione del personale non docente

Ai sensi della Legge 107/2015, anche per il personale ATA sarà predisposto un **Piano di Formazione del personale ATA** sulla base delle esigenze emerse a livello di ambito: la



formazione del personale ATA sarà gestita direttamente dalla scuola capofila per la formazione dell'ambito territoriale 17.

Le aree di priorità così individuate saranno declinate in specifiche unità formative. Le attività saranno realizzate compatibilmente con le risorse assegnate o disponibili.

### LA TECNOLOGIA PER LA DIDATTICA, L'ORGANIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE

**In coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (vedi allegato), il Liceo di Lugo adotta i seguenti strumenti organizzativi e didattici per la scuola digitale.**

#### **Il sito internet istituzionale**

Il Liceo è dotato di un sito web: [www.liceolugo.edu.it](http://www.liceolugo.edu.it)

Il sito, strumento di comunicazione istituzionale del Liceo, costituisce un ponte importante fra Scuola, studenti e famiglie, e verrà progressivamente potenziato e aggiornato, nell'ottica di una maggiore trasparenza e di una facilitazione dei rapporti fra tutti i soggetti che costituiscono la realtà del Liceo di Lugo. A tal proposito si sottolinea che la Direttiva 27 luglio 2005 del Ministro per l'Innovazione e dal Ministro per la Funzione Pubblica, prevede, tra i compiti delle pubbliche amministrazioni, il miglioramento della comunicazione istituzionale e stabilisce la priorità del canale web rispetto agli altri, ritenendo che:

- § si tratti del canale più utilizzato per l'erogazione di servizi istituzionali;
- § sfrutti pienamente le tecnologie disponibili;
- § sia un "punto di accoglienza e di accesso per un bacino di utenza potenzialmente, e molto più esteso e diversificato di quello di qualunque sportello tradizionale";



§ consenta di effettuare rilevazioni sulla soddisfazione dell'utente.

### **Il Portale Argo**

Nell'ottica di una gestione integrata ed efficiente delle numerosissime procedure che riguardano, sotto profili diversi, gli studenti, le loro famiglie, il personale e le attività economiche, amministrative ed istituzionali che hanno per centro il Liceo, la scuola adotta sistemi informatici gestionali, ne cura l'aggiornamento e s'impegna alla formazione continua del personale che li utilizza. In particolare il Liceo cura la raccolta dei dati che tali sistemi consentono, al fine di disporre di elementi oggettivi per la programmazione e la valutazione della propria attività.

### **Argo Didup - il registro elettronico per gli studenti e le famiglie**

Nell'intento di migliorare il servizio che la scuola offre agli studenti e alle loro famiglie, il Liceo di Lugo utilizza per le attività didattiche il registro elettronico (sia di classe che dei docenti).

Attraverso l'apposito link al software ScuolaNext presente sul sito internet del Liceo, le famiglie avranno l'accesso ad una scheda dell'alunno contenente le informazioni relative alle assenze, ai ritardi, alle uscite anticipate, alle attività svolte, ai compiti assegnati e alle valutazioni quadrimestrali e finali per ogni disciplina. Le credenziali per accedere alla scheda alunno sono comunicati alle famiglie all'inizio del primo anno e saranno utilizzabili per tutti gli anni successivi, fino al termine del corso di studi.

Il sistema consente anche l'invio in tempo reale di messaggistica SMS, utile per comunicare alle famiglie eventuali emergenze.

### **G Suite for Education**

Il Liceo di Lugo ha attivato i servizi della piattaforma G Suite for Education che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università. Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni (le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario, i siti web (Sites) e Google Classroom (classi virtuali)).





Tali strumenti – che si sono rivelati fondamentali nello sviluppo della Didattica a Distanza in periodo di pandemia – sostengono la Didattica Digitale Integrata, moltiplicano le occasioni di scambio tra i docenti, rafforzano l'architettura organizzativa del Liceo, e ne semplificano le procedure.

### Strumenti per una didattica innovativa

Grazie alla rete pubblica regionale LEPIDA l'intera scuola è "coperta" – anche in modalità wireless - da un rete protetta e gratuita che consente a studenti e docenti la navigazione di contenuti culturali e informativi coerenti con le finalità didattiche.

Ogni aula dell'Istituto è poi dotata di un pc in rete e di un sistema di videoproiezione.

Ciò consente di utilizzare per la quotidiana attività in classe risorse digitali (lezioni, immagini, filmati, software...) e dà modo ai docenti di sperimentare strumenti che affianchino e potenzino la didattica tradizionale.

## IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola, in virtù della sua storia, del territorio nel quale è sita, dell'ampiezza dell'offerta formativa e naturalmente delle dinamiche demografiche, ha visto negli anni un significativo aumento dell'utenza, che ha saturato gli spazi della scuola.

La laboratorialità della didattica è uno degli assi della progettazione curricolare del presente piano, e dunque il Liceo ha bisogno di spazi dedicati e di nuove attrezzature. Inoltre un ambiente di vita e di lavoro ordinato e accogliente favorisce l'educazione al rispetto delle regole di convivenza, rafforza la serietà dell'impegno, e contribuisce anch'esso al successo formativo.

In particolare si evidenzia il bisogno di:



- 1) Nuovi locali attrezzati per l'inclusione scolastica e didattica laboratoriale;
- 2) Palestre adeguate per numero e attrezzature alle esigenze della popolazione studentesca del Liceo;
- 3) Completamento lavori edilizi aree esterne: realizzazione del parcheggio previsto e degli accessi;
- 4) Ripristino della fruibilità dell'osservatorio astronomico;
- 5) Potenziamento delle attrezzature di laboratorio per le discipline STEM.

### DOCUMENTI A INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto non previsto nel presente Piano dell'Offerta Formativa si rinvia ai seguenti documenti:

#### DOCUMENTI APPROVATI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO:

- I Regolamenti d'Istituto;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- le eventuali variazioni al Calendario scolastico;

#### Documenti approvati dal Collegio dei Docenti:

- il calendario delle attività di riunione;
- gli ambiti d'azione delle Funzioni Strumentali



- gli Incarichi individuali e le Commissioni;
- il Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.)
- il Piano di formazione dei docenti;

### Documenti approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto

- le Attività e i Progetti Didattici;
- le modalità e i criteri di valutazione degli alunni e i criteri di attribuzione del credito scolastico;
- il Progetto di recupero delle insufficienze intermedie e finali;
- il Progetto di PCTO;
- il Protocollo di inclusione per gli alunni con BES;
- il Protocollo per la scuola in ospedale, istruzione domiciliare e istruzione a distanza;
- il Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola;
- il Protocollo per i soggiorni di studio individuali all'estero;
- il Protocollo prevenzione gestione crisi comportamentali;
- Piano Didattica Digitale Integrata;
- Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.

### Documenti elaborati dai Dipartimenti Disciplinari

- Programmazione delle discipline (curriculum di istituto);

### Documenti presentati dai Docenti

- i Piani di lavoro presentati dai docenti ad inizio anno scolastico;



- i Programmi svolti presentati dai docenti al termine dell'anno scolastico;

### Altri documenti

- l'Atto di indirizzo del D.S. per la predisposizione del P.T.O.F.
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- il Piano di Miglioramento (PdM);
- La Rendicontazione sociale;
- il rapporto statistico annuale relativo popolazione studentesca;
- il Contratto Integrativo di Istituto;
- il Piano di Lavoro del Personale ATA;
- il piano di formazione del personale ATA.